



Trento, 31.05.2023

OGGETTO: espressione orientamenti in vista dell'audizione concessa dalla Quinta Commissione permanente concernente la proposta di deliberazione della Giunta provinciale di approvazione del regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale sull'Europa 2015, per l'attuazione del programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027.

Seduta di data: 31.05.2023

Progressivo: 41/2023

Inizio seduta: ore 15.40

Fine seduta: ore 17.21

Punto odg: 1

Inizio trattazione: ore 15.40

Fine trattazione: ore 15.44

Votazione: nessuna

Presenti (24): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, ing. Depaoli Daniele, avv. Detomas Giuseppe, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), dott. Ianeselli Franco, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Nicolussi Zaiga Gianni, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, ing. Perli Alberto, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, Stonfer Vittorio, dott. Valduga Francesco.

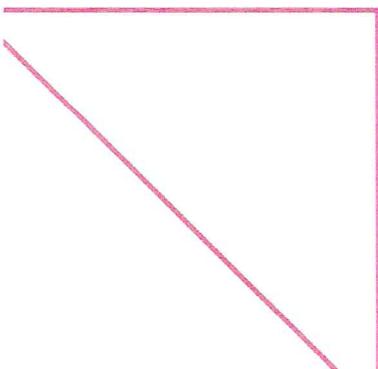
Assenti (7): dott. Comperini Cristian, dott. Gianmoena Paride (CCT), geom. Girardi Christian, Linardi Valerio, Pellizzari Ketty, Rech Michael, p.i. Soini Claudio.

Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Nota: Presiede la seduta, vista l'assenza in sede del Presidente Gianmoena il quale partecipa mediante collegamento in videoconferenza, il Vicepresidente ing. Michele Cereghini.

Il Consiglio, in vista dell'audizione odierna concernente la proposta meglio definita in oggetto, dà mandato al Presidente Gianmoena di portare gli orientamenti che seguono:





Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Quinta Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

La proposta di regolamento in esame individua le disposizioni per l'attuazione, da parte della Provincia autonoma di Trento, del Programma Fondo sociale europeo plus e del programma Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027.

L'implementazione dei Fondi strutturali europei, nel settennato 2021-2027, rappresenta indubbiamente una leva importante per stimolare la crescita del capitale sociale e del sistema economico di questa Provincia, movimentando risorse per oltre 340 milioni di euro, per l'82% apprestati dal bilancio dell'Unione europea e dallo Stato, in un rapporto di virtuosa addizionalità rispetto alle risorse di cui ordinariamente dispone l'Autonomia trentina.

Le priorità di intervento, selezionate dalla Provincia, nell'interlocuzione con lo Stato e con l'Unione europea, consentono, da un lato, di assicurare continuità a misure già efficacemente sperimentate per assicurare la competitività del sistema economico locale, l'accrescimento delle competenze professionali ed il sostegno ai lavoratori nel bilanciamento vita-lavoro (ad esempio, attraverso la conferma dei buoni di servizio per l'accesso ai servizi di conciliazione). Per altro verso, in particolare modo attraverso il FESR, viene finanziato non soltanto il completamento della rete in fibra ottica – misura fondamentale per garantire adeguate condizioni di permanenza delle imprese e della popolazione in età lavorativa nelle zone periferiche -, ma anche una pluralità di azioni, di sicuro interesse ed attualità, volte all'efficientamento energetico ed alla messa in sicurezza dei territori più esposti a rischio idrogeologico.

Con particolare riguardo al contenuto dello schema di regolamento in esame, si coglie con favore l'espressa previsione, tra le modalità di attuazione delle azioni a titolarità provinciale del FESR e FSE+ rispettivamente previste agli artt. 7 e 16, della possibilità di ricorrere a convenzioni con altre pubbliche amministrazioni, tra le possono, evidentemente, ricadere i comuni o le comunità.

Gli Enti locali intendono, infatti, supportare, in una logica di sistema, la Provincia autonoma di Trento nella piena e tempestiva attuazione delle priorità individuate. Con particolare riguardo alle misure che intersecano le competenze dei comuni e delle comunità, si rendono, quindi, disponibili a contribuire all'attuazione delle stesse, nonché, in una fase antecedente, a concorrere al processo di selezione delle operazioni finanziabili attraverso l'interlocuzione con i propri Organismi rappresentativi, al fine di massimizzare la ricaduta sul territorio degli investimenti in oggetto.

Vicepresidente: ing. Michele Cereghini

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

